



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 0187-424008 - Cell. 329-0692863
e-mail Segretario Generale antonio.brizzi@conapo.it
e-mail ufficio legale riccardo.boriassi@conapo.it
e-mail: conapo.it@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Prot. n. 466 / 2008

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
On. Silvio BERLUSCONI

TUTTI I MINISTRI CON PORTAFOGLIO

SOTTOSEGRETARIO DI STATO E CAPO
DEL DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Dott. Guido BERTOLASO

SOTTOSEGRETARIO DI STATO
CON DELEGA PER I VIGILI DEL FUOCO
Sen. Francesco Nitto PALMA

TUTTI I PARLAMENTARI

e, p.c. **CAPO DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO**
SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
Prefetto Francesco Paolo TRONCA

Oggetto: *Annunciate dimissioni del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e Capo del Dipartimento della Protezione Civile Dott. Guido Bertolaso. Ed i Vigili del Fuoco cosa dovrebbero fare ? Si apra un'inchiesta !*

Abbiamo appreso dagli organi di stampa che il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla Soluzione dell'emergenza rifiuti nella regione Campania e Capo del Dipartimento della Protezione Civile Guido Bertolaso, intervenendo in audizione alla Commissione Ambiente e Lavori pubblici della Camera, ha annunciato che si dimetterà il prossimo 5 gennaio a seguito previsto taglio di fondi per la protezione civile.

Vorremmo tuttavia ricordare allo stesso Bertolaso ed a tutti coloro che si sono precipitati a fornirgli solidarietà, di quelle che sono le gravi condizioni finanziarie nelle quali riversa il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Ricordiamo che la Corte dei Conti nel "Giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato relativo all'esercizio finanziario", ha prospettato uno scenario raccapricciante, che ormai è sotto gli occhi di tutti, **i Vigili del Fuoco non sono più in grado di fronteggiare la spesa degli affitti delle sedi di servizio, una pesante situazione debitoria afferisce alle spese per utenze energetiche ed idriche, sono altresì in forte e pregiudicante sofferenza i capitoli di spesa per la gestione dei mezzi operativi per l'attività di soccorso ordinario e speciale, in questo ambito vanno ricompresi anche i costi per carbolubrificanti, che hanno determinato l'impossibilità di impiego di numerosi mezzi di soccorso, situazione arginata solo dall'indebitamento con i distributori di benzina, gli ingenti tagli alla formazione del personale, all'acquisto e alla manutenzione dei mezzi e delle attrezzature.**

Il precedente Ministro dell' Interno Amato aveva pubblicamente reso nota la situazione debitoria del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che a quanto è dato sapere oggi non pare migliorata e si avvicina ai 100 milioni di euro. Che dovremmo fare allora ? Dimetterci tutti quanti per verificare chi riesce a forzare la mano di più con i Governi ?

A fronte di ciò, ci sentiamo di dire che tutte le strutture operative dello Stato devono essere poste in condizioni di perfetta efficienza, e se i bilanci dello Stato non consentono più finanziamenti a "pioggia", se la crisi ed il debito pubblico non consentono più l' elargizione a "sfrenata", occorre che i Governi vadano a ricercare gli "sprechi" e le "inutilità", che affollano il

variegato mondo senza regole di coloro che gravitano intorno alle emergenze ed alle calamità, con sperpero di denaro pubblico senza un vero ritorno operativo.

Nell' attesa che qualcuno voglia mettere mano alla marea di finti soccorritori che esistono in Italia, e alle spese per mantenere enti doppioni nel campo del soccorso pubblico, cominci il Dott. Bertolaso a perdere l'abitudine ai finanziamenti a pioggia, lo invitiamo ad affrontare i problemi quotidiani senza bilanci adeguati come da anni fanno tutti i Corpi dello Stato, a partire dai VVF, la cui funzione è altrettanto peculiare ed indispensabile.

Cominci il Dott. Bertolaso a fare chiarezza sui bilanci della Protezione Civile, anche perché, se da un certo punto di vista la Corte dei Conti ha prospettato una situazione preoccupante per quanto concerne lo status attuale del CNVVF, altrettanto allarmante ci pare essere il quadro evidenziato nella gestione finanziaria della Protezione Civile.

Dai resoconti della magistratura contabile non è difficile dedurre un perverso meccanismo lucrativo legato alle emergenze ed alla stessa legge 24 febbraio 1992, n. 225, istitutiva del Servizio nazionale di protezione civile.

Si riporta di seguito uno stralcio della relazione della Corte dei Conti sulla legge di protezione civile: *"Nella prassi, la legge (artt. 3, comma 5, e 5) è stata intesa come un generalizzato potere di deroga e non come disposizione diretta a disciplinare i casi per i quali l'emergenza fosse talmente grave ed imminente da non poter essere fronteggiata con i mezzi della amministrazione ordinaria. In sede operativa, l'intervento del Dipartimento della Protezione civile sul territorio ha dunque assunto dimensioni sempre più rilevanti, non solo per i numerosi eventi naturali verificatisi negli ultimi anni. Infatti, in molti casi gli interventi sono stati attuati, talvolta sovrapponendosi rispetto agli strumenti propri dell'intervento ordinario, con il ricorso all'emergenza tramite gli strumenti acceleratori della Protezione civile, **la cui trasparenza gestionale veniva peraltro gravemente compromessa da eccessive semplificazioni contabili e di controllo.**" "Il ricorso al potere di ordinanza, dunque, è andato progressivamente svincolandosi dalla tradizionale nozione di soccorso in presenza di eventi calamitosi, per includere altre situazioni di pericolo, reale o presunto tale, che legittimano l'esercizio di poteri straordinari." **"Il potere di ordinanza s'è estrinsecato in un numero rilevante di deroghe ad interi corpi di normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, espropriazioni, contabilità pubblica, urbanistica, edilizia, tutela dell'ambiente, enti locali, assunzioni, inquadramenti e trattamento economico del personale"** *"In realtà, appare di ravvisare anche un concorde interesse a livello regionale ed a livello ministeriale a mantenere in piedi strutture che si muovono con procedure extra ordinem e spesso contra legem nel superamento non solo della legalità formale ma di quella sostanziale".**

Per avere gli stessi riscontri i Vigili del Fuoco dovranno ricorrere allo sciopero del soccorso? Si dovranno dimettere tutti insieme? Suvvia Dott. Bertolaso diamo un colpo al cerchio e un colpo alla botte. Prima di dimettersi per quanto ha annunciato, si dimetta se il Governo non mette i Vigili del Fuoco nelle condizioni finanziarie opportune, e si dimetta anche se il Governo non attua una legge di riforma della protezione civile che ci liberi da quella fetta di volontariato malgestito, sempre presente quando si tratta di far bella mostra, ma di fatto inutile, inadeguato e spesso irreperibile, nelle vere emergenze, con irragionevole sperpero di denaro pubblico. Siamo certi che, se solo Lei annunciassero le dimissioni anche per queste motivazioni, potrebbe ottenere dal Governo qualcosa anche per un buon funzionamento del Corpo Nazionale VVF.

In ragione di quanto sopra si rinnova quanto richiesto con l' [esposto prot. n. 219/07 del 29/10/2008](#), e , questa Organizzazione Sindacale CONAPO (Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco) chiede agli organi preposti di aprire un'inchiesta al fine di fare chiarezza su quanto prospettato dalla Corte dei Conti, il congelamento di nuovi stanziamenti in favore della Protezione Civile, ed un immediato investimento finanziario per rendere maggiormente efficiente il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

Roma, 20 Dicembre 2008



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Brizzi", is written over the typed name.